

SCHEDE DESCRITTIVA CORSO

CORSO	Propedeutico
DISCIPLINA	Linguaggio musicale
SCUOLA	Indirizzo classico
ANNUALITA'	2
ORE CORSO	81 ore per annualità (3 ore x 27 lezioni)
FREQUENZA	Almeno 2/3 del totale delle ore
CREDITI FORMATIVI ACCADEMIA (CFA)	-----

PRE-REQUISITI

Superamento dell'esame di ammissione al corso propedeutico di Linguaggio musicale o conseguimento della certificazione finale del Corso di Base di Linguaggio musicale.

OBIETTIVI FORMATIVI

- **TEORIA** - Sicura conoscenza dei codici di notazione (sia sul piano della lettura che della scrittura) e dei concetti teorici del linguaggio musicale legati a sistemi di regole grammaticali e sintattiche maggiormente in uso (tonalità, modalità, sistemi popolari e contemporanei).
- **LETTURA** - Lettura ritmica delle principali combinazioni studiate, anche in esecuzione poliritmica; Lettura con la voce in chiave di sol (anche a prima vista) di frammenti difficili; Lettura nelle sette chiavi (anche a prima vista) di frammenti di media difficoltà anche a chiavi alternate; Lettura cantata con accompagnamento pianistico (anche a prima vista) di melodie corrispondenti alla fase più matura del linguaggio tonale e di melodie di ambito atonale; Lettura cantata di una parte estrapolata da un brano a 2 o più voci con il simultaneo ascolto delle altre parti; Lettura trasportata (anche a prima vista) di melodie di media difficoltà.
- **ASCOLTO E TRASCRIZIONE** - Riconoscimento all'ascolto di scale tonali, extra tonali o modali; Riconoscimento all'ascolto o sotto dettatura e trascrizione di intervalli melodici o armonici consonanti e dissonanti; Riconoscimento e trascrizioni dei vari tipi di Triadi e degli accordi di settima di Dominante e di Sensibile; Trascrizione all'ascolto o sotto dettatura di frammenti ritmici di difficoltà progressiva e frammenti melodici con modulazione alle tonalità vicine, in relazione all'avanzamento delle competenze di lettura ritmica e cantata.
- **ANALISI**- Individuazione all'ascolto e in partitura degli elementi fondamentali e delle principali relazioni sintattico-formali presenti in un brano (anche di vario genere e stile).



PROGRAMMA DI STUDIO

1. CENNI DI ACUSTICA

- Suono puro e naturale;
- produzione e trasmissione del suono per corde, membrane e colonne d'aria vibrante;
- suoni armonici; battimenti;
- comma e temperamenti;
- classificazione degli strumenti e delle voci.

2. SEMIOGRAFIA MUSICALE

- Stenografia musicale:

Abbellimenti (Appoggiatura, Acciaccatura, Mordente semplice e doppio, Trillo, Arpeggio)

Abbreviazioni (Segni di ripetizione e di richiamo, Tremolo, Battute d'aspetto)

- Dimensione verticale della notazione – La Partitura;
- Cenni alla notazione neumatica (riconoscimento dei principali neumi della notazione “quadrata o vaticana” e loro trascrizione in notazione moderna);
- Più comuni aspetti semiologici della musica contemporanea;
- Composizione ed elaborazione di una serie dodecafonica (inversione, rovescio, inversione del rovescio);
- Cenni alla notazione jazz-pop-rock e alla trascrizione delle sigle di accordi;
- Accenni alla semiografia musicale contemporanea (aspetti intonativi, aspetti mensurali, aspetti timbrici – espressivi);
- Elementi di fraseologia musicale (piede ritmico, inciso, semifrase, frase, periodo).

3. TRASPORTO

- Tecnica del trasporto; strumenti traspositori



4. IL RITMO

IL RITMO E LA SUA ORGANIZZAZIONE

- Polimetria e Poliritmia; Ametria; Doppia indicazione metrica; Omoritmia; Isoritmia
- Cambi di tempo (uguaglianza di durata, tempi corrispondenti, tempi equivalenti, tempi sovrapposti)

- Misure Asimmetriche (Tempi misti)

CONTRASTI RITMICO-METRICI

- Gruppi irregolari per contrasto metrico (cellule derivate da duine e quartine, terzine e sestine)
- Gruppi irregolari per formazione
- Emiola

5. LE BASI DELLA MELODIA E DELL'ARMONIA

- SCALE

Scale modali antiche (perni della melodia modale)

Tonalità

Altre scale minori: scala "di Bach"; scala "napoletana"

Oltre il Sistema Tonale:

Tonalità allargata

Politonalità

Scala Esatonale

Scala Dodecafonica

Emancipazione della dissonanza

Atonalità



- MODULAZIONE

Gradi alterati

Modulazione mediata e immediata

Modulazione a tonalità lontane, parallele o omonime

Modulazione a tonalità omologhe – Enarmonia

- ACCORDI

Accordo: definizione

Elementi della melodia relativi all'accordo: note reali e accessorie (note di volta e di passaggio, anticipazioni appoggiature e ritardi)

Stato fondamentale e rivolti di un accordo

Triade: Tipi di Triade (maggiore, minore, eccedente, diminuita); costruzione di triadi sui gradi della Scala Maggiore e Minore. Gruppo cadenzale: concetto di funzione armonica, le cadenze perfetta, sospesa e plagale, d'inganno.

Quadriadi o Settime: settima di dominante, settima di Sensibile

Sistema delle sigle accordali nel Jazz

6. ELEMENTI DI ANALISI

Concetti relativi alle principali trame sonore (textures): monodia, omofonia, polifonia, fasce sonore

Riconoscimento in un brano melodico di note reali e accessorie (appoggiature, note di volta, note di passaggio, ...)

Rappresentazione schematica di una struttura individuata tramite la scomposizione e il confronto di elementi



PROGRAMMA D'ESAME

1. Teoria musicale:

a) Test scritto di sugli argomenti in programma.

2. Percezione:

b) Prova scritta di riconoscimento all'ascolto e identificazione di elementi del linguaggio musicale proposti al pianoforte. Il candidato dovrà riconoscerne solo il tipo e non necessariamente la loro altezza.

- Intervalli
- Scale (antiche o moderne)
- Triadi e loro rivolti
- Settima di dominante e settima di sensibile allo stato fondamentale

c) Dettato di un frammento a 2 voci su due righe (in chiave di violino e basso) con scrittura leggermente contrappuntistica, proposto dalla Commissione al pianoforte.

3. Lettura ritmica

d) Lettura estemporanea di un solfeggio parlato in chiave di sol proposto dalla Commissione relativo al programma affrontato nel corso.

e) Lettura estemporanea di brevi frammenti di media difficoltà nelle chiavi antiche o in setticlavio

f) Esecuzione estemporanea, percussiva o vocale-percussiva, di un frammento ritmico a due parti di media difficoltà proposto dalla Commissione.

4. Trasporto.

g) Cantare o suonare in modo estemporaneo un semplice brano melodico proposto dalla Commissione trasportandolo entro l'intervallo di un tono sopra o sotto.



5. Intonazione

- h) Lettura estemporanea intonata (accompagnato al pianoforte) di un brano vocale del periodo tardo-romantico o del primo Novecento proposto dalla Commissione.
- i) Lettura intonata di una delle parti di una breve composizione polifonica della quale le altre parti verranno eseguite dalla Commissione (cantate o al pianoforte).

TESTI DI RIFERIMENTO

- Fulgoni: Manuale di Musica - vol. 2
- Fulgoni: Manuale di Solfeggio – vol 2-3
- Gentilucci-Lazzari-Micheli: 30 solfeggi parlati in chiave di sol
- Poltronieri: Esercizi progressivi, III corso
- Visconti: Esercizi parlati in chiave di sol
- Fulgoni-Sorrento: Manuale di Teoria musicale; vol. 1 -2 Edizioni La Nota
- Kàrolyi: La grammatica della musica
- Rossi: Teoria musicale
- Zanettovich: Elementi fondamentali di teoria e di ortografia musicale
- Fulgoni: Dettato musicale
- Delfrati: Il pensiero musicale
- D'Urso-Bertolini: il linguaggio della musica
- Villa: Lettura musicale e sviluppo della musicalità
- L. Donorà: Semiografia della nuova musica, ed. Zanibon.
- Materiali e dispense prodotte dal docente.
- DEUMM (Dizionario enciclopedico universale della musica e dei musicisti)



LETTERATURA MUSICALE INDICATIVA (reperita ed adattata ad uso didattico dal Docente):

- Corali classici a 4 voci (anche nelle chiavi antiche)
- J. Brahms: Deutsche Volks lieder
- Wolf, Mahler, Reger, Faurè, Duparc, Ravel, Debussy, Schoenberg...
- “Bicinia” o brani di polifonia rinascimentale o moderni (Josquin, Palestrina, Da Victoria, Lasso, Berta- lotti; Kodaly, Ladukhin, ecc.)

